

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A: "INTERVENTI CULTURALI PER I SOPRASSUOLI ARBOREI RADICATI NELLE PARTICELLE CATASTALI NN. 106 – 110 – 113 – 125 – 264 – 265 – 266 – 267 – 268 – 269 – 270 – 271 – 272 – 361 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 14 E NN. 126 – 127 – 128 – 273 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 18, IN LOCALITA' "MAGNALATTE", IN AGRO DEL COMUNE DI CAMPOCHIARO (CB) – Z.S.C./Z.P.S. COD. IT7222287 "LA GALLINOLA – MONTE MILETTO – MONTI DEL MATESE".

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
- Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

X No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse:

X No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

X No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
- ☐ Calendari venatori/ittici
- ☐ Piani urbanistici/paesaggistici
- ☐ Piani energetici/infrastrutturali
- ☐ Altri piani o programmi.....
- ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- ☐ Attività agricole
- X** Attività forestali
- ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
- ☐ Altro (specificare):

Proponente:

DOTT. PITTARELLI BRUNO EMILIO
Via Mimosa, 5 – 86010 Ferrazzano (CB)
PEC: d.brunetti@conafpec.it



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise Comune: Campochiaro Prov.: Campobasso Località/Frazione: località "Magnalatte" Indirizzo: P.lle catastali nn. 106 – 110 – 113 – 125 – 264 – 265 – 266 – 267 – 268 – 269 – 270 – 271 – 272 – 361 (Fg. n. 14) e nn. 126 – 127 – 128 – 273 (Fg. n. 18)		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Fogli di mappa nn. 14 e 18 LIVELLO: PARTICELLA P.lle catastali nn. 106 – 110 – 113 – 125 – 264 – 265 – 266 – 267 – 268 – 269 – 270 – 271 – 272 – 361 (Fg. n. 14) e nn. 126 – 127 – 128 – 273 (Fg. n. 18)	

Coordinate piane in Gauss/Boaga		Foglio n. 14														Foglio n. 18				
S.R.: Gauss/Boaga - Fuso Est (Monte Mario Italy 2)		106	110	113	125	264	265	266	267	268	269	270	271	272	361	126	127	128	273	
Trattandosi di ambiti areali, si riportano le coordinate dei centroidi delle particelle catastali interessate dalle attività di taglio, distinte per foglio di mappa.		EST	2479709	2479768	2479792	2479774	2479698	2479747	2479760	2479709	2479749	2479747	2479722	2479710	2479754	2479664	2479662	2479695	2479708	2479714
		NORD	4588828	4588941	4588941	4588854	4588704	4588692	4588695	4588738	4588722	4588745	4588778	4588797	4588793	4588674	4588599	4588608	4588623	4588663

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
ZSC	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
ZPS	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> :
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Le attività in oggetto alla presente fase di screening sono sostanzialmente riconducibili a interventi colturali da condursi per soprassuoli arborei contraddistinti da differenti condizioni fisionomiche e strutturali. Nello specifico le attività saranno espletate nelle particelle catastali identificate al N.C.T. ai nn. **106, 110, 113, 125, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 361** del **foglio di mappa n. 14** e ai nn. **126, 127, 128, 273** del **foglio di mappa n. 18**, in località "Magnalatte", in agro del Comune di Campochiaro (CB). Come anticipato, le connotazioni strutturali e floristico – vegetazionali dei soprassuoli variano a seconda delle circostanze e dei mappali in cui radicano. In relazione alla composizione specifica dei popolamenti e alla loro caratterizzazione fisionomica, gli ambiti di intervento possono essere così ripartiti:

- **Lotto n. 1 (P.lle catastali nn. 110 – 113 – 265 – 266 – 267 – 268 – 269 – 270 – 271 – 361 del foglio di mappa n. 14, 126 – 127 del foglio di mappa n. 18):** presenza di soprassuoli con struttura irregolare, a tratti composita. La superficie a copertura forestale appare discontinua nell'organizzazione spaziale e verticale, con alternanza di aree a densità variabile data da una tessitura principalmente scarsa o sufficiente, saltuariamente regolare. In fase di ricognizione è stata desunta una spiccata eterogeneità per quanto concerne la forma di governo assegnabile alle formazioni radicate nei mappali in questione. Le stesse appaiono frammentate a causa di una marcata mosaicizzazione delle condizioni colturali. Soprattutto nel caso dei soprassuoli ricompresi nelle particelle catastali nn. 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271 (foglio n. 14), 126, 127 (foglio n. 18), si osserva una continua alternanza delle principali forme di

governo. Aree occupate da individui di origine gamica si alternano a superfici con presenza di ceppaie recanti polloni più o meno accresciuti, in condizioni vegetative mutevoli a seconda della posizione sociale occupata. In maniera sporadica, tra gli esemplari di origine agamica (polloni) se ne rinvenivano alcuni ben sviluppati, le cui chiome hanno raggiunto il piano dominante. Altri risultano dominati o addirittura sottoposti, con valori diametrici e in altezza decisamente ridotti. L'aduggiamento esercitato dalle chiome più espanse delle piante ad alto fusto o dei polloni più accresciuti mantiene lo strato arboreo sottostante in una condizione di stallo, impedendo lo sviluppo del novellame e dei giovani polloni ivi presenti. Tra le piante di origine gamica, molte recano un portamento poco regolare, con chiome asimmetriche, fusti tortuosi o interessati da difetti biomeccanici, altre appaiono deperienti o seccagginose. Anche in questo caso si denotano differenti stadi evolutivi. Tra le piante nate da seme numerosi sono gli esemplari dominati o sottoposti, scarsamente sviluppati o in condizioni vegetative insufficienti. Come già anticipato, la densità della componente arborea varia notevolmente. Si osservano cambiamenti nel numero di ceppaie e di piante ad alto fusto. Laddove la tessitura diviene scarsa, la copertura arborea è spesso interrotta da spazi vuoti o aree grossomodo arbustate, in alcuni casi con ampia diffusione di rovi ed essenze erbacee. In talune circostanze gli spazi liberi sono stati colonizzati da novellame in perenne condizione di aduggiamento. Presumibilmente, le attuali condizioni fisionomiche e strutturali dei soprassuoli in esame, caratterizzate da una spiccata eterogeneità nella composizione specifica, nelle forme di governo e nella frequenza arborea (densità), trovano ragione nell'originario uso delle superfici e nelle pregresse utilizzazioni. Tenuto conto delle caratteristiche colturali dei terreni circostanti (in gran parte seminativi), considerata l'origine gamica di parte delle formazioni, trattasi, con molta probabilità, di soprassuoli derivanti da colonizzazione di terreni nudi, adibiti in passato ad altre colture. Differentemente, la mosaicizzazione delle aree, data dalla coesistenza della componente cedua e di quella ad alto fusto, unitamente ad una densità così variabile, sono da imputare a tagli irregolari nello spazio e saltuari nel tempo, condotti negli anni addietro. Circa la composizione floristica è possibile affermare che la predominanza specifica varia a seconda del piano sociale considerato. Per tutte le particelle del lotto in esame, gli esemplari maggiormente sviluppati, sia di origine gamica, sia di origine agamica, appartengono quasi esclusivamente alla specie *Quercus cerris* (cerro), ai quali si associano sporadici individui di orniello (*Fraxinus ornus*). Il soprassuolo accessorio, sottoposto a quello dominante, si compone di polloni o piccoli fusti di cerro, acero campestre (*Acer campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*), carpinella (*Carpinus orientalis*), *Cornus* spp., ciavardello (*Sorbus torminalis*). Lo strato arbustivo è occupato soprattutto da rovi e biancospino (*Crataegus oxyacantha*). Lo strato erbaceo, ampiamente diffuso, vede la prevalenza di essenze appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae*. La caratterizzazione delle formazioni viene confermata anche dalle informazioni desunte dalla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise (vedi allegato cartografico **"Localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise (1:10.000), su base Carta Tecnica Regionale"**). Secondo il predetto supporto cartografico, i soprassuoli arborei vengono identificati come "Cerrete mesoxerofile" (Cod. 31), ovvero boschi a prevalenza di cerro con presenza rilevante di specie mesoxerofile e più raramente mesofile, come il carpino nero e aceri. Le comunità a *Quercus cerris* si trovano prevalentemente in stazioni di versanti freschi ed esposti a Nord a moderata acclività; questa tipologia è stata riscontrata su tutte le formazioni litologiche, ma assume maggiore diffusione e da luogo a popolamenti più vigorosi soprattutto su suoli freschi costituiti da depositi alluvionali (come nel caso della conoide alluvionale di Campochiaro). Nei versanti medio – caldi dei rilievi interni, su suoli da mediamente profondi a profondi, il cerro si trova spesso a contatto con il querceto a roverella, soprattutto alle quote più basse. In questi boschi, la fisionomia generale e la flora di corteggio richiamano i querceti a roverella mesoxerofili, ma prevale il cerro favorito dalla quota maggiore, dalla presenza di terreni argillosi oppure dal suolo acidificato. Il sottobosco è generalmente costituito da specie mesoxerofile o mesofile presenti quasi esclusivamente nel piano dominato. Per quanto concerne le attività da porre in essere, per i soprassuoli in esame si procederà attraverso interventi colturali mirati e specifici per le differenti condizioni strutturali riscontrabili nella frammentazione delle superfici boscate. I tagli saranno adeguati alla fisionomia delle formazioni, a seconda delle attuali forme di coltivazione e degli indici di densità. Come per la caratterizzazione dei soprassuoli, anche per la tipologia di trattamento non vi è una definizione univoca. Per le aree in cui vi è

maggiore presenza della componente cedua, saranno praticati interventi tendenzialmente conformi alla tipica ceduzione con rilascio della dote. In tal caso saranno riservati i migliori polloni, per sviluppo, condizione vegetativa e conformazione (privi di difetti al piede, con chioma simmetrica, fusto eretto e scarsamente filato). Le riserve saranno scelte preservando le varie essenze presenti, in modo tale da mantenere l'attuale composizione specifica ed un adeguato tasso di biodiversità. Saranno asportate le vecchie matricine maggiormente sviluppate, con chioma ormai eccessivamente espansa, responsabili dell'aduggiamento del soprassuolo più giovane. Inoltre, saranno abbattute tutte quelle mal conformate, affette da fitopatie o da gravi difetti biomeccanici. Nel caso delle superfici in cui vi è una prevalenza di piante di origine gamica rispetto alle ceppaie con polloni ad accrescimento variabile, si procederà con prelievi confacenti ai valori di densità. Laddove la frequenza arborea appare maggiore saranno condotti diradamenti alti di grado forte/moderato. A carico delle piante soprannumerarie saranno effettuati tagli volti a favorire l'accrescimento degli individui d'avvenire, ovvero quegli esemplari più promettenti per condizione vegetativa e portamento. Per tale scopo saranno abbattute soprattutto piante con chioma più espansa, così da liberare spazio vitale per i giovani fusti, i polloni in costante aduggiamento e per le aree occupate da novellame. La variabilità degli interventi, comunque aderente alla frammentazione tipologica delle comunità, garantisce il mantenimento delle attuali condizioni strutturali preservando la mosaicizzazione fisionomica dei soprassuoli oggetto di intervento;

- **Lotto n. 2 (P.lle catastali nn. 106 – 125 – 270 – 271 – 272 – 264 del foglio di mappa n. 14 e nn. 128 – 273 del foglio di mappa n. 18):** in tal caso la vegetazione a portamento arboreo radica a margine dei mappali, precisamente lungo i confini catastali. Ad eccezione della particella n. 128, gli esemplari da sottoporre a taglio risultano disposti in filari dall'ampiezza variabile. Quasi esclusivamente trattasi di piante di cerro (*Quercus cerris*) di origine gamica, le cui chiome sovrastano lo strato arbustivo sottostante, composto soprattutto da rovi (*Rubus* spp.) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*), con presenza occasionale di prugnolo (*Prunus spinosa*) e *Cornus* spp. A margine della particella catastale n. 264, oltre alle accresciute piante di cerro, si denotano, quasi in forma arbustiva, individui sottoposti di orniello (*Fraxinus ornus*) e acero campestre (*Acer campestre*). Nel caso della particella n. 128 del foglio n. 18, oltre alle fasce arboree disposte lungo i confini catastali, si osservano, internamente alla superficie, isolati nuclei di vegetazione. Trattasi di ceppaie di cerro con polloni più o meno accresciuti derivanti dal taglio, in passato, delle originarie piante ad alto fusto. Se per tutte le particelle del lotto in questione si procederà al taglio delle piante poste lungo i confini particellari, nel caso del mappale n. 128 si avrà il prelievo dei polloni riservandone uno per ceppaia, scelto tra i migliori per portamento e condizione vegetativa.

Sebbene l'area catastale complessiva sia pari ad **ha 02.65.21**, la superficie arborata, effettivamente interessata dalle operazioni di taglio, è pari ad **ha 01.52.48** circa, così come mostrato nel seguente prospetto.

Foglio di mappa	Particella catastale	Superficie catastale (ha. are. ca)	Superficie netta (ha. are. ca)	Percent. Superficie boscata (%)
14	106	00.12.72	00.04.76	37,45
14	110	00.03.11	00.03.11	100,00
14	113	00.10.54	00.10.54	100,00
14	125	00.26.66	00.09.28	34,81
14	264	00.47.01	00.13.38	28,47
14	265	00.07.47	00.07.47	100,00
14	266	00.07.56	00.07.56	100,00
14	267	00.04.42	00.02.33	52,86
14	268	00.23.62	00.18.75	79,40
14	269	00.17.85	00.07.48	41,92
14	270	00.11.24	00.01.41	12,51
14	271	00.14.22	00.02.84	19,94
14	361	00.00.98	00.00.98	100,00
18	126	00.38.72	00.38.72	100,00
18	127	00.00.57	00.00.57	100,00
18	128	00.31.70	00.21.64	68,26
18	273	00.06.82	00.01.65	24,19
TOTALE		02.65.21	01.52.48	

Prospetto riepilogativo delle particelle catastali oggetto di intervento dei fogli di mappa nn. 14 e 18.

In ordine all'inquadramento ambientale dell'area di riferimento e ai valori naturalistici ivi presenti, con particolare riguardo al sistema **Rete Natura 2000**, l'ambito di intervento ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"**. Il paesaggio del sito Natura 2000 in questione è notevolmente eterogeneo, date le sue ampie superfici e il significativo gradiente altitudinale. Si tratta, difatti, della Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) più grande della Regione Molise, che si estende dal piano bioclimatico basso collinare al piano altomontano, dai 300 fino ai 2.050 metri s.l.m. di "Monte Miletto". La sua diversificazione ambientale si riflette in una notevole biodiversità, tra le più alte presenti in Molise, testimoniata dalla sussistenza di ben **18 habitat di interesse comunitario**, dei quali **6 prioritari** (habitat di nuova segnalazione, di cui alla **D.G.R. n. 536 del 28.12.2017**).

Nello specifico, secondo quanto riportato nell'allegato cartografico **"Localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", su base Carta Tecnica Regionale"**, redatto sulla scorta delle informazioni desunte dalla Carta degli Habitat di Nuova Segnalazione del sito in questione, buona parte dei mappali sono interessati dalla presenza dell' l'habitat **6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)"**, per una superficie complessiva di **ha 01.52.67** circa, mediamente per il 68,37 % della superficie catastale delle particelle occupate.

Foglio di mappa	Particella catastale	Superficie catastale (ha. are. ca)	Superficie occupata da habitat 6510 (ha. are. ca)	Perc. Superficie occupata da habitat (%)
14	106	00.12.72	00.11.55	90,79
14	125	00.26.66	00.25.29	94,86
14	264	00.47.01	00.37.26	79,26
14	267	00.04.42	00.01.52	34,32
14	268	00.23.62	00.02.32	9,82
14	269	00.17.85	00.11.74	65,80
14	270	00.11.24	00.09.92	88,25
14	271	00.14.22	00.10.33	72,63
14	272	00.15.86	00.15.86	100,00
18	126	00.38.72	00.00.46	1,18
18	127	00.00.57	00.00.56	98,64
18	128	00.31.70	00.19.63	61,94
18	273	00.06.82	00.06.23	91,28
TOTALE		02.51.40	01.52.67	

Prospetto riepilogativo delle particelle catastali oggetto di intervento occupate dall'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)", con indicazione dei valori percentuali rispetto alla superficie catastale.

Tuttavia, le superfici effettivamente interessate dagli interventi, ovvero le aree in cui radica la vegetazione a portamento arboreo e arbustivo da sottoporre a taglio, sempre secondo quanto indicato dalla Carta degli Habitat di Nuova Segnalazione, per buona parte non vengono identificate come habitat di interesse comunitario. Dalla consultazione dell'allegato cartografico sopra richiamato si osservano alcune sovrapposizioni della superficie boscata oggetto di intervento con l'habitat 6510, soprattutto nel caso delle particelle catastali nn. 106 – 125 – 269 del foglio n. 14 e nn. 127 – 128 – 273 del foglio n. 18. In ogni caso trattasi di aree di modesta estensione in cui radicano soprassuoli e/o nuclei a portamento arboreo e arbustivo, per tanto contraddistinti da caratteri vegetazionali impropri per un habitat prativo come quello delle **"Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)"** (6510). Presumibilmente, in fase di redazione della Carta degli Habitat, la demarcazione di alcune superfici boscate prospicienti l'habitat in esame è stata omessa in ragione dell'applicazione di una scala a minor dettaglio. Ad ogni modo, l'intera superficie da sottoporre a taglio presenta una connotazione vegetazionale e fisionomica assolutamente non riconducibile a quella di un habitat prativo. Inoltre, essendo le Condizioni d'Obbligo strumenti utili per una gestione specifica, ma soprattutto diretta degli habitat, non trovano applicazione per ambiti naturali non identificabili in essi o comunque con caratteri diversi. Sulla scorta di quanto argomentato è possibile affermare che nel caso di specie non si rende necessaria l'adozione delle specifiche Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione) previste per l'habitat 6510 dalle **"Misure di**



Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 “La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”, approvate con D.G.R. n. 536 del 28 dicembre 2017. A titolo meramente illustrativo si riportano in elenco le Azioni di Gestione (Condizioni d’Obbligo) previste per l’habitat 6510 “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”:

- **AZIONE IN14 – Incentivi per il mantenimento delle attività zootecniche estensive (Priorità bassa)** – L'azione consiste nella incentivazione economica per il sostegno alla conduzione all'interno del sito, e nelle aree immediatamente adiacenti a quest'ultimo, di attività pastorali legate alla pratica estensiva del pascolo. Le attività incentivate dovranno garantire requisiti di multifunzionalità specificamente riferite al sostegno delle esigenze ecologiche del sito e al perseguimento di obiettivi di sostenibilità socioeconomica della gestione del sito. In particolare la conduzione delle attività dovrà essere orientata alla conservazione e tutela della qualità delle valenze di interesse comunitario e conservazionistico presenti nel sito;
- **AZIONE RE11 – Regolamentazione dei processi di trasformazione d'uso della risorsa correlati alla sottrazione di habitat di interesse comunitario (Priorità bassa)** – All'interno del sito, sono sottoposti a rigoroso controllo tutti i processi di modifica dell'attuale destinazione ed uso del suolo nelle aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario. Qualunque intervento di modifica dell'attuale destinazione ed uso del suolo nelle aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario è sottoposto alla autorizzazione da parte dell'Ente gestore del sito;
- **AZIONE RE17 – Regolamentazione per il controllo della pressione di pascolo a tutela della biodiversità degli ecosistemi agro – forestali (Priorità bassa)** – In relazione al riscontro di situazioni di sovrappascolamento e di degrado dovuti ad una eccessiva pressione pascolativa nell'area, l’Ente gestore può definire limitazioni all'attività di pascolo in determinate zone del Sito, al fine di garantire il rispetto di specifiche esigenze di tutela delle valenze ambientali di interesse comunitario presenti nel Sito stesso.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape contenenti la localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, dei relativi centroidi e della viabilità a servizio; <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica; <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> .	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici in allegato: a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale; b) Intervento in riferimento alla viabilità a servizio (base C.T.R.); c) Intervento in riferimento agli Habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.) d) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.); e) Intervento in riferimento all’Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.); f) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio del Molise (base C.T.R.); g) Intervento su base catastale; h) Intervento su base ortofotografica; i) Intervento su base catastale e ortofotografica.
---	--

4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?

- ☒ Sì
☐ No

Se, Sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: **Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 “La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”, approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.**

Condizioni d’obbligo rispettate:

- ☐;
☐;
☐

<p>Richiamando le argomentazioni riportate al paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A, si ribadisce come non sia necessaria l'adozione di specifiche Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione), in quanto gran parte delle superfici boscate in oggetto non vengono identificate come habitat, né tantomeno risultano assimilabili al prospiciente habitat 6510 per caratteri vegetazionali e fisionomici.</p>				
<p align="center">SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)</p>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
<p>Se, Si, cosa è previsto:.....</p>				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Si prevede l'individuazione di piazzali temporanei di carico del materiale legnoso ritraibile con il taglio della vegetazione arborea radicata nelle aree di intervento. I piazzali temporanei saranno individuati in prossimità di strade e/o strutture esistenti. L'area di cantiere è chiaramente rappresentata dalle aree stesse di intervento culturale.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: Se dovesse presentarsi la necessità, si provvederà esclusivamente alla ripulitura da vegetazione infestante delle strade e dei tracciati già esistenti, senza apertura di nuove piste.		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: le attività consistono nell'attuazione di interventi volti all'abbattimento di piante a portamento arboreo e arbustivo. Trattasi di intervento culturale adeguato e conforme alle attuali connotazioni fisionomiche e strutturali, con conseguente esbosco del materiale legnoso ritraibile. Il taglio sarà principalmente a carico di esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e in minor misura di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>), biancospino (<i>Crataegus oxyacantha</i>), prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>), rovi (<i>Rubus spp.</i>).		

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>		
<p>Specie animali</p> <p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>		
<p>Mezzi meccanici</p> <p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="603 936 1214 1473"> <p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p> </td><td data-bbox="1214 936 1503 1473"> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>E' previsto l'impiego di camion su strada con adeguata classificazione tecnica. Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante a portamento arboreo. La movimentazione del materiale legnoso avverrà mediante impiego di pinza da carico, mentre il trasporto con trattrice munita di cestello.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> </td></tr> </table>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>E' previsto l'impiego di camion su strada con adeguata classificazione tecnica. Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante a portamento arboreo. La movimentazione del materiale legnoso avverrà mediante impiego di pinza da carico, mentre il trasporto con trattrice munita di cestello.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>E' previsto l'impiego di camion su strada con adeguata classificazione tecnica. Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante a portamento arboreo. La movimentazione del materiale legnoso avverrà mediante impiego di pinza da carico, mentre il trasporto con trattrice munita di cestello.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p> <p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: durante le attività si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo delle attrezzature meccaniche per le operazioni di taglio, allestimento, movimentazione, esbosco e trasporto. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico dei mezzi di trasporto saranno adoperati macchinari e attrezzature muniti di adeguati dispositivi in tal senso. In ragione dell'entità degli interventi e delle caratteristiche delle attrezzature impiegate, le fonti di inquinamento saranno circoscritte all'area di intervento o comunque a quelle immediatamente circostante. In ogni caso non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità ritenuta alta per i luoghi.</p>		

Interventi edilizi		Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Permessso a costruire <input type="checkbox"/> Permessso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro
Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: in via del tutto precauzionale si compila in maniera affermativa la presente sezione, contemplando eventuali slittamenti temporali dovuti a cause di qualsivoglia natura. Prendendo in considerazione la remota possibilità che le attività possano non essere svolte entro l'arco temporale di un anno, rimane comunque ferma l'impostazione temporale delle attività definita con il cronoprogramma di cui a seguire.	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche: Alla successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale di interesse. Nel caso in cui dovessero verificarsi eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività, saranno comunque e in ogni caso rispettati i vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività riportati nel cronoprogramma tipo.	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".		
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: il presente cronoprogramma è stato redatto in relazione alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste l'intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti all'interno dell'ambito progettuale. A scopo precauzionale si è tenuto conto anche delle idoneità delle specie potenzialmente presenti nelle immediate vicinanze. Come già detto, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti di varia natura, le limitazioni riportate nel presente cronoprogramma manterranno la loro efficacia, di anno in anno. In tal senso il cronoprogramma sarà reiterato senza alcuna modifica o variazione.	Legenda: <input checked="" type="checkbox"/> Limitazione/interruzione attività per periodi riproduttivi specie faunistiche <input checked="" type="checkbox"/> Sospensione taglio per componente cedua, come da P.M.P.F. (Art. 5) <input checked="" type="checkbox"/> Attività di taglio, allestimento, esbosco	



CRONOPROGRAMMA

Anno: _____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.													
2° sett.													
3° sett.													
4° sett.													

Secondo quanto disposto dall'art. 5 delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia di Campobasso (Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui), i soprassuoli in cui vi è prevalenza della componente cedua saranno sottoposti ad utilizzazione dal 10 ottobre al 30 aprile, fatti salvi eventuali anticipi e/o posticipi delle operazioni di taglio concessi dal preposto Servizio Regionale di competenza. Per la vegetazione radicata a delimitazione dei confini particellari, poiché trattasi di piante ad alto fusto, l'art. 4 delle P.M.P.F. (Esecuzione dei tagli in qualsiasi stagione per l'alto fusto) prevede che gli interventi possano essere condotti durante l'intero corso dell'anno. In riferimento alla potenziale distribuzione delle specie ad alta idoneità e ai rispettivi periodi riproduttivi, le attività dovranno essere interrotte/limitate durante il mese di Maggio e Giugno. Qui si riportano in elenco le specie segnalate con alta idoneità e i relativi periodi riproduttivi.

Ambito di intervento con idoneità alta per alcune specie faunistiche	Specie faunistiche con alta idoneità
Particelle catastali nn. 110 – 113 – 264 – 265 – 266 – 267 – 268 – 269 del foglio di mappa n. 14 e n. 126 del foglio di mappa n. 18, in località "Magnalatte", in agro del Comune di Campochiaro	<div>Canis lupus*</div> <div>Rhinolophus hipposideros</div> <div>Rhinolophus ferrumequinum</div> <div>Myotis myotis</div> <div>Pernis apivorus</div> <div>Milvus migrans</div> <div>Circaetus gallicus</div> <div>Bubo bubo</div> <div>Ficedula albicollis</div>

Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Bubo bubo</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale nel mese di maggio , mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord – Africa. <u>In molte Regioni d'Italia è comune come migratrice e del tutto occasionale come nidificante.</u>
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova;

Per le restanti specie faunistiche di direttiva (lupo, rinolofo minore, rinolofo maggiore, vespertilio maggiore), tenuto conto che le attività saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna incidenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione delle sopracitate specie.

Tecnico incaricato	Proponente	Firma proponente	Luogo e data
<div>Dott. For. Dario Brunetti</div> <div></div>	<div>Dott. PITTARELLI BRUNO</div> <div>EMILIO</div> <div>Via Mimosa, 5 – 86010</div> <div>Ferrazzano (CB)</div>		<div>Ferrazzano, lì 09.06.2022</div>